

Toni Nicolini e il racconto fotografico

Toni Nicolini nasce a Milano nel 1935 e i suoi esordi nella fotografia come professionista datano dei primi anni '60. Grazie all'amicizia con il pittore Ernesto Treccani e con vari intellettuali del periodo tra i quali soprattutto Luigi Crocenzi e Danilo Dolci, la sua fotografia si caratterizza subito per una particolare sensibilità dove l'impegno del racconto sociale risulta temperato dalla narrazione poetica.

Ci pare importante dare spazio alla ricostruzione del clima intellettuale di quegli anni, quando l'entusiasmo e la passione accomunavano artisti e intellettuali di diversa formazione, superando ogni divisione di scuola o di disciplina.

Per quanto riguarda la sua attività di fotografo l'Associazione culturale Azibul intende ricostruire, anche attraverso interviste, gli anni del "racconto per immagini". Il periodo che lo vede stretto collaboratore di Luigi Crocenzi e del suo "Centro per la cultura della fotografia", quando la fotografia assumeva spunti dal nascente cinema neorealista ma soprattutto si cimentava in imprese editoriali composite, dove linguaggi diversi sviluppano un dialogo profondamente innovatore (testo e fotografia, nell'edizione di Bompiani del 1953 di "Conversazione in Sicilia" di Vittorini) e a tratti sorprendentemente creativo e ancor oggi attuale. A questo proposito, nella breve bibliografia intellettuale che segue, indichiamo alcuni volumi per il rapporto tra grafica e fotografia e le produzioni per Telescuola per il rapporto tra fotografia e poesia. Tutto questo fervore Nicolini lo ha vissuto in prima persona sia collaborando al lavoro di Crocenzi sia sviluppando autonomamente la sua poetica nel rapporto con altri fotografi, intellettuali e artisti del periodo, che in quegli anni condividevano interessi e impegno. A titolo di esempio segnaliamo la sua partecipazione alla sezione milanese del "Centro studi e iniziative" di Danilo Dolci e alla Fondazione Corrente con Ernesto Treccani; il lungo sodalizio intellettuale e professionale con il gruppo milanese di fotografi che partecipa alle iniziative della galleria Il Diaframma di Lanfranco Colombo, e che poi farà parte dei "Fotografi del Touring"; il suo lavoro assieme agli artisti della galleria "Annunciata" e infine la sua collaborazione agli esperimenti editoriali di Crocenzi, che si caratterizzano per l'importanza assegnata all'impaginazione e alla grafica nei confronti delle diverse espressioni della fotografia. La migliore descrizione di quel periodo si ritrova nelle parole dello stesso Nicolini in un breve scritto dedicato a Crocenzi.

<< Negli anni '60 io cominciavo ad essere contagiato dal virus della fotografia, affascinato dalla possibilità di raccontare la vita, di scoprirla e documentarla con la carica emotiva di mostre come "La famiglia dell'Uomo", di servizi fotografici come quelli pubblicati da "Epoca" in Italia, da "Life" e da "ParisMatch" per i lettori americani e francesi. Se la professione di fotografo era proponibile come mito, allora era credibile anche Luigi Crocenzi, con la sua visione utopica di fotografi-narratori, di fotografi autori e poeti per immagini.

D'altronde stava nascendo in quegli anni un modo nuovo di essere fotografo, nelle occasioni di incontro fra la cultura visiva e altre culture, come la sociologia, come la poesia, sul terreno fertile della realtà, delle grandi modificazioni sociali e psicologiche in atto.

Si pensi in parallelo ai film di Fellini e Antonioni.

In questo clima culturale si colloca un grande racconto per immagini con mie fotografie in bianco e nero e quattro grandi quadri di Ernesto Treccani sul tema della migrazione dal Sud contadino all'Italia del Nord: un murale destinato alla Casa del Popolo di Valenza Po, con il Titolo "Da Melissa a Valenza" >>.

Nicolini e gli anni '50-'60

Nasce a Milano nel 1935.

Frequenta il liceo Parini e si iscrive al Politecnico. Qui avverrà il suo primo incontro con la fotografia nel laboratorio fotografico degli studenti, animato da Enrico Cattaneo e altri, che diverranno come lui fotografi professionisti.

1959 scopre la grande fotografia "umanista" grazie alla mostra *The Family of Man* che si tiene a Milano alla Villa Reale di via Palestro. Comincia a studiare il lavoro dei "maestri" della fotografia Italiana, come Paolo Monti e Ugo Mulas, e di quelli della fotografia straniera, soprattutto Henri Cartier-Bresson e poi William Klein.

Prime letture impegnate: Gramsci, Gadda, Pavese, Bocca; incontra la Milano di Bianciardi, Testori e di Jannacci

1960 conosce Ernesto Treccani, con il quale inizia una relazione professionale e umana che dura tuttora, frequenta i pittori Piero Leddi e poi gli artisti del gruppo dell'Annunciata.

1961 assieme a Treccani comincia a fotografare le periferie. Primi lavori "milanesi"; *La costruzione della metropolitana*.

1962 parte per il servizio Militare: primo racconto fotografico antelitteram: *Allineati e coperti*, foto di Toni Nicolini e Gianfranco Mazzocchi testi di Cesare Colombo e Pero Berengo Gardin, Photofilm n. 4, 1967.

1963 con Ernesto Treccani si reca a Melissa dove realizzerà assieme al pittore il grande racconto per immagini *Luglio a Melissa*.

1964 conosce Luigi Crocenzi del quale diverrà stretto collaboratore. L'attività editoriale del "Centro per la cultura nella fotografia" lo porterà a collaborare con Antonio Arcari e con numerosi fotografi, grafici e operatori culturali (Lanfranco Colombo e la Galleria del Diaframma, i grafici Giancarlo Iliprandi e Mimmo Castellano). Di questa attività fanno parte i racconti fotografici *Storia del vento e della bambina* del 1964 e *Storia di un operaio* del 1966, i *Quaderni di Imago*, e in particolare il volume dedicato a Treccani del 1967 con fotografie di Nicolini; la mostra e il catalogo del primo *Premio internazionale di comunicazione visiva nel fotogiornalismo e nella fotografia pubblicitaria*, curato dallo stesso Nicolini assieme a Crocenzi nel 1965; il libro *Milano* a cura di Luigi Crocenzi e Diego Birelli, edito da Electa nel 1969, con numerose foto di Nicolini, Marzocchi, Raffaelli, Scianna, Monti, Cresci e C. Colombo.

1965 Realizzazione del murale *Da Melissa a Valenza* con i quadri di Treccani e le foto di Nicolini, che viene esposto a Fermo a cura di Crocenzi e poi collocato definitivamente nella Casa del popolo a Valenza Po.

1964-67 collabora alle sceneggiature di Crocenzi per Telescuola: sequenze di fotografie di Mulas, Giacomelli, Scianna, e dello stesso Nicolini erano riprese dalla telecamera, mentre venivano lette poesie di Montale, Leopardi, Sibilla Aleramo.

1966 realizza i due lavori *Ballo al Centro Fly* e *Carnevale a Mortara*, raccolti nel primo numero degli *Archivi di Azibul*.

In quegli stessi anni frequenta La sezione milanese del "Centro studi e iniziative" di Danilo Dolci. Di questo interesse sociologico e del suo impegno con Danilo Dolci sono testimonianza il lavoro "Marcia per una Sicilia nuova" del 1967.

1968 mostra fotografica *Il nuovo impegno* alla Galleria il Diaframma con fotografie di Gianni Berengo Gardin, Cesare Colombo e Toni Nicolini.

Bibliografia ragionata: il Racconto fotografico, anni '50 e '60

La fotografia in Italia

Giuseppe Turrone, *Nuova fotografia Italiana*, Milano, Schwarz, 1959.

The Family of Man, New York, Museum of Modern Art, 1955. Catalogo della mostra itinerante ospitata a Milano nel 1959.

Italo Zannier, *Storia della fotografia italiana*, Bari, Editori Laterza, 1986.

Fotografia e letteratura

Elio Vittorini, *Conversazione in Sicilia*, Versione illustrata con fotografie di Luigi Crocenzi, Milano, Bompiani, 1953.

Italo Calvinio, "Introduzione", *Sentiero dei nidi di Ragno*, Torino, Einaudi, 1967.

Diego Mormorio, *Gli scrittori e la fotografia*, Roma, Editori Riuniti, 1988.

Ennery Taramelli, *Viaggio nell'Italia del Neorealismo, la fotografia tra letteratura e cinema*, Torino, SEI, 1998.

Il Racconto fotografico

Alberto Lattuada, *Occhio Quadrato*, Milano, Edizioni Corrente, 1941.

Paul Strand, Cesare Zavattini, *Un Paese*, Torino, Einaudi, 1955.

Lanfranco Colombo, *Ex Oriente* (1963) e *Cinque Rune* (1964) a cura di Luigi Crocenzi, grafica di Giancarlo Iliprandi, Milano, Edizioni del Diaframma.

Luigi Crocenzi, cultura della fotografia, a cura di Italo Zannier, CRAF, Spilimbergo, 1999.

contributi di Toni Nicolini al Racconto fotografico (fotografie e testi)

Fotogiornalismo / fotografia pubblicitaria, Centro per la cultura nella fotografia, Bari, Dedalo, 1965.

Treccani, fotografie di Toni Nicolini, Quaderni di Imago n. 5, Milano, Bassoli Fotoincisioni, 1967.

Nuova Sicilia Nuovo mondo, Introduzione di Danilo Dolci, Roma, Editori Riuniti, 1967.

Il nuovo impegno, fotografie di Gianni Berengo Gardin, Cesare Colombo, Toni Nicolini, Milano, Il Diaframma, 1968.

Milano, a cura di Luigi Crocenzi e Diego Birelli, Milano, Electa, 1969

I giochi per bambini di Enzo Mari, interventi di Emilio Battisti, Gillo Dorfles, Mariella Loriga, Milano, All'insegna del pesce d'oro, 1969.

Melissa 1949-1979. Trent'anni di rilevazione fotografica sulla condizione e la cultura delle classi subalterne, Roma, Qualecultura, 1980.

Racconto e reportage fotografico, Fermo, Fotocineclub, 1973.

Luigi Crocenzi, cultura della fotografia, a cura di Italo Zannier, Spilimbergo, CRAF, 1999.

Fermo così. Quarant'anni di attività fotografica nel territorio. Fermo, Fotocineclub, 2002.